

HOCKEY IN-LINE ■ La matricola «purista»

Rams a tutto vivaio ma l'esordio è amaro

MILANO — A prescindere dal risultato che otterranno, saranno comunque la sorpresa della serie A. Il Milano 17 Rams è la prima squadra di hockey in-line che schiera solamente atleti provenienti dal suo vivaio. In passato l'hockey in-line era la succursale dell'hockey su ghiaccio: il campionato iniziava poco prima della fine di quello di ghiaccio e i giocatori arrontondavano i loro ingaggi trascorrendo l'estate militando nel campionato di in-line. Ora, complice anche l'inizio anticipato del campionato (la prima giornata si è giocata domenica scorsa) l'in-line assume una dignità di disciplina completamente a sé stante (nelle modalità del gioco lo era anche prima). Il Milano 17, già campione d'Italia a livello juniores, che l'estate scorsa ha unito le sue forze con i Milano Rams, è stata una delle poche squadre a fungere anche da vivaio e a non utilizzare i giocatori provenienti dal ghiaccio. Tra l'altro, il fatto di ingaggiare questi giocatori, prevedeva un monte salariale parecchio alto (il Padova, campione d'Italia, aveva nel suo roster giocatori del calibro di **Gravel** e **Cirone**, dell'Asiago, i **Dragons Gallarate**, i gemelli **Molteni** e 6

stranieri) e molte squadre, tra le altre proprio il Gallarate e il Bolzano, hanno dovuto chiudere per questo motivo. Il Milano 17 Rams, invece, ha nel suo roster solo giocatori milanesi, la maggior parte provenienti dal suo vivaio e qualcuno dal vivaio dei Milano Vipers di hockey su ghiaccio.

«Nonostante il fatto che questi giocatori non percepiscano uno stipendio ma al massimo un rimborso spese, una stagione in serie A costa moltissimo - spiega **Cristiano Traverso**, presidente dei milanesi - abbiamo qualche sponsor per coprire almeno le spese delle trasferte, visto che l'in-line è diffuso su tutto il territorio nazionale e ci tocca andare a giocare a Noto, in Sicilia, e a Reggio Calabria». Ma i ragazzi terribili di coach **Zagni**, nonostante la sconfitta all'esordio proprio a Noto, possono dare filo da torcere a chiunque: «L'obiettivo realistico è quello della salvezza - continua Traverso - retrocede una sola squadra per girone e quindi noi non dovremmo avere problemi, anche se ci manca molta esperienza e penso che questa prima stagione in serie A sia ideale per farne».

Alberto Ambrogio